



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE
VIBO VALENTIA**

Vibo Valentia, 31 luglio 2015

Prot. n° Artfcr/2015

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE

R O M A

Oggetto: "Grande evento EXPO 2015" -
Richiesta intervento su Impiego Artificieri Antisabotaggio.-

La scrivente O.S. ha preso recentemente cognizione di alcuni provvedimenti Ministeriali, concernenti la questione in oggetto, mediante i quali venivano disposti, "dallo stesso Servizio Ministeriale" - i Reparti Speciali - impieghi con modalità diverse per gli operatori appartenenti alle Squadre Cinofili rispetto a quelle dei Team artificieri.

In particolare, per lo stesso servizio di Ordine e Sicurezza Pubblica concernente il "Grande evento EXPO 2015" veniva predisposto, relativamente ai conduttori "cinofili antiesplosivo", l'impiego - "...col relativo autista..." - per ogni singolo conduttore, mentre per le unità artificieri non veniva pianificato neppure un autista per ogni team di essi.

Inoltre, in aggiunta alla "sperequazione logistica-professionale" sopra citata, va precisato che tra i diversi invii degli artificieri antisabotaggio a Milano (provenienti da molte sedi) per il servizio di O.P. in questione, qualche Amministrazione periferica ha ritenuto giustamente che l'artificiere doveva essere assistito per il servizio all'EXPO dal relativo autista (come ad esempio il servizio svolto dal 15 al 30 giugno 2015 dalla Squadra I.E.D.D. di Catanzaro).

Ciò dimostra, che sulla questione citata è necessario fare chiarezza, al fine di garantire maggiore serenità e logistica anche a chi "disinnesca ordigni", oltreché, a chi fa "ispezione degli ambienti/obiettivi per ordigni", soprattutto in questo periodo di "forte" allarme terroristico.

Premesso e considerato quanto sopra, si auspica maggiore chiarezza, onde evitare sperequazioni d'impiego per i sopra citati "operatori speciali", e si resta in attesa di un intervento risolutore al riguardo da parte di codesta Segreteria Nazionale presso gli Uffici Ministeriali preposti.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale Provinciale

Franco CASO